

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

*Determinazione n. 77/2004.*

## LA CORTE DEI CONTI IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 novembre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 ottobre 1979, con il quale il Consorzio Interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica (C.I.L.E.A.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2003; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere dottor Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2001 al 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti con-

suntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2001 al 2003 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — del C.I.L.E.A. (Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Antonio Ferrara*

PRESIDENTE

*Giuseppe David*

Depositata in Segreteria il 25 novembre 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DEL C.I.L.E.A. (CONSORZIO INTERUNI-  
VERSITARIO LOMBARDO PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA)  
PER GLI ESERCIZI 2001-2003

S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
1. Ordinamento e organi .....	»	14
2. Personale e struttura organizzativa .....	»	16
3. Le attività .....	»	23
4. Le risultanze della gestione .....	»	27
Considerazioni conclusive .....	»	35

\* \* \* \* \*

### **Premessa**

La gestione svolta dal Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica (C.I.L.E.A.) ha formato oggetto di referto della Corte dei Conti al Parlamento sino all'esercizio 2000 (per l'ultimo, cfr. Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 49).

La presente relazione concerne i risultati del controllo sulla gestione attuata dal CILEA negli esercizi 2001-2003 e riferisce sinteticamente sugli aspetti più significativi sino a data corrente.

Ai fini di raffronto, vengono riportati anche i dati dell'esercizio 2000, convertendo in euro — per esigenze di omogeneizzazione — i relativi valori monetari.

## 1. Ordinamento e organi.

Sull'ordinamento del Consorzio si fa rinvio – per gli aspetti di dettaglio – ai precedenti referti, rammentando che la sua costituzione è avvenuta nel 1975, ad opera di cinque istituti universitari (l'Università degli studi di Milano, il Politecnico, l'Università commerciale Bocconi, l'Università cattolica di Milano e l'Università di Pavia).

Trattandosi di un consorzio privato di tipo aperto – al quale è stata riconosciuta personalità giuridica con D.P.R. 12 maggio 1977 – ad esso hanno successivamente aderito, prima, le Università di Brescia (1983) e di Bergamo (1987) e, poi, quelle di Milano Bicocca (2000) e dell'Insubria (2001), portando a nove gli istituti consorziati.

Nell'ultimo referto è stata sottolineata la modifica del regolamento di amministrazione e contabilità, che ha introdotto un bilancio civilistico e comportato la revisione di talune norme statutarie.

La gestione del Consorzio si svolge quindi – nel periodo esaminato – sulla base di un "budget" annuale (articolato in termini economici, patrimoniali e finanziari e predisposto dal Direttore generale), che è approvato dal Consiglio di Amministrazione (con l'autorizzazione ad eseguire le spese in esso indicate), entro il 31 dicembre. Il bilancio di esercizio è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 maggio dalla chiusura dell'esercizio.

Le modifiche statutarie hanno essenzialmente riguardato i bilanci, ma, con l'occasione, si è proceduto all'adeguamento dei fini istituzionali ai cambiamenti intervenuti nel settore in cui opera il Consorzio. Rientrano, ora, tra gli scopi fondamentali del Consorzio: gestire un centro per servizi di elaborazione automatica elevata, da fornire prioritariamente ai consorziati e al Ministero dell'università e ricerca (ora dell'istruzione, università e ricerca); promuovere più avanzati sistemi informatici e telematici nella ricerca, anche per incrementarne la produttività; coordinare e sviluppare ricerche per un utilizzo innovativo delle potenzialità e tecnologie dell'informazione e della comunicazione con altri enti ed imprese; divulgare la cultura della tecnologia dell'informazione e comunicazione e l'utilizzo delle sue applicazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha durata triennale, è costituito dai rettori (o loro delegati) delle università consorziate e da un rappresentante (ed un supplente) del Ministero dell'istruzione, università e ricerca e nomina fra i rettori un Presidente, che resta in carica per un triennio. Il Consiglio è stato nominato nel 2004 in ritardo di alcuni mesi rispetto alla prescritta scadenza del 2003 ed analogo ritardo ha subito la nomina del Presidente, avvenuta in data 18 marzo 2004, dopo una breve conferma ed una proroga del predecessore, sino alla fine del 2003. Con nota del 22 marzo 2003, sono stati designati gli stessi rappresentanti ministeriali, indicati per il 2000/2002, per l'ulteriore

periodo 2002-2004. Per detti componenti si rilevano frequenti assenze nelle riunioni collegiali, pur nella loro asserita giustificazione.

Per il Comitato tecnico – che è organo di consulenza tecnico scientifica, composto da membri designati dai rettori delle università consorziate – lo Statuto non prevede alcuna scadenza. Risulta una ricognizione dei componenti, effettuata in data 15 maggio 2003.

Il Collegio dei sindaci, costituito da un rappresentante (ed un supplente) del Ministero dell'Economia e da due (ed un supplente) del Ministero dell'istruzione, ha durata triennale ed è nominato dal secondo Dicastero. Con nota ministeriale 25 ottobre 2002 – in leggero ritardo rispetto alla scadenza del precedente 26 luglio – sono state comunicate le rinnovate designazioni. Detta nota è stata peraltro sottoscritta dal Capo di Gabinetto, sia pure "d'ordine del Ministro" e riferita alle persone dei precedenti componenti in carica. Le nomine e le sostituzioni, intervenute in precedenza, risultano effettuate con atti del Ministro, così come previsto dallo Statuto.

Il Direttore del CILEA – annoverato tra gli organi dallo Statuto – ha ottenuto il rinnovo quadriennale (1.1.2002/31.12.2005), con un ritardo di circa due mesi dalla data di scadenza dell'incarico anteriore, conferito il 23.10.1997.

Restano immutate le misure dei compensi per il Presidente, i componenti del Consiglio e quelli del Comitato tecnico, ai quali vengono corrisposti gettoni di presenza. Ai sindaci vengono attribuiti anche compensi fissi mensili, che non hanno subito variazioni. Al Direttore viene conferita una indennità di direzione, che è stata aggiornata con decorrenza 1° gennaio 2002 in euro 1.750 (rispetto ai 1.136, riconosciuti alla data del precedente incarico).

Va rilevata l'esigenza di pervenire a nomine più tempestive e possibilmente contestuali, nonché di procedere all'adozione degli atti di nomina dei sindaci nella piena osservanza delle competenze previste dalle norme statutarie. Va inoltre assicurata una assidua partecipazione alle decisioni collegiali dei rappresentanti del Ministero, che eroga un rilevante contributo.

Lo Statuto, comunque, necessita di una riconsiderazione, sia nella rilevata assenza di norme sulla durata del Comitato tecnico – regolata invece, espressamente, per tutti gli altri organi – sia per la conferma dello svolgimento, da parte dei sindaci, anche delle funzioni di revisione contabile, che la recente riforma del codice civile, cui lo Statuto stesso fa rinvio, sottrae ai sindaci, per affidarle ad un revisore contabile o ad una società di revisione.

Conviene infine sottolineare che dei regolamenti di esecuzione previsti dallo Statuto è stato adottato solo quello, già menzionato, in materia contabile e rimane quindi avvertita l'esigenza di ulteriori regolamenti, soprattutto per disporre di una disciplina – anche sintetica – sul funzionamento degli organi.



## 2. Personale e struttura organizzativa.

Lo Statuto prevede che l'organico ed il trattamento del personale siano disciplinati con delibera del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultima va trasmessa al Ministero dell'istruzione, che eroga la contribuzione ordinaria di funzionamento. L'Ente procede, annualmente, alla rideterminazione del fabbisogno di risorse umane, in base agli sviluppi dell'attività. I dati più significativi della situazione del personale sono riassunti nel seguente prospetto.

Tabella n. 1

### Situazione del personale in servizio

	Unità in servizio al 2000	Unità in servizio al 2001	Unità in servizio al 2002	Unità in servizio al 2003
<b>Direttore</b>	1	1	1	1
<b>Personale Tecnico</b>				
Dirigenti	5	3	6	5
Coordinatori	8	8	7	7
Esperti informatici	35	39	49	55
Tecnici informatici	6	8	10	9
Operatori tecnici	5	4	4	4
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>62</b>	<b>76</b>	<b>80</b>
<b>Personale amministrativo</b>				
Dirigenti	-	2	2	2
Collaboratori amministrativi	5	4	4	4
Operatori amministrativi	2	7	8	9
Ausiliari	1	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>15</b>
<b>Totale generale</b>	<b>68</b>	<b>77</b>	<b>91</b>	<b>96</b>
<b>Totale organico</b>	<b>78</b>	<b>88</b>	<b>102</b>	<b>107</b>

Viene in evidenza il costante aumento dell'organico e delle presenze, che si accentua nel biennio intermedio e rallenta nel 2003, anche per carenze logistiche di successiva trattazione. Cresce il numero degli esperti e tecnici informatici, mentre appare stabile nel triennio 2001-2003 quello degli amministrativi. Migliora quindi il rapporto delle unità direttamente impiegate nella produzione - rispetto a quelle di supporto - che conserva sempre livelli superiori a quello medio teorico (di 3 a 1), ritenuto adeguato per